



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato  
per il Lavoro, la Cooperazione e le Poste

## Relazione al progetto di legge

### Legge istitutiva dell'Ente Poste della Repubblica di San Marino

Eccellenze,  
Signori Consiglieri,

l'allegato progetto di legge mira all'istituzione dell'Ente Poste e a definirne la relativa articolazione interna e le regole di funzionamento.

L'esame del presente progetto di legge e quindi l'individuazione degli obiettivi e delle finalità che con l'approvazione dello stesso si intendono perseguire non può prescindere da una breve panoramica sull'organizzazione attuale dell'Amministrazione Postale Sammarinese.

Il servizio postale nella Repubblica di San Marino è gestito dalla Direzione Generale Poste e Telecomunicazioni, ufficio della Pubblica Amministrazione attribuito per delega alla Segreteria di Stato per il Lavoro la Cooperazione e le Poste.

L'attività si esplica attraverso: una Direzione; un ufficio Arrivi e Partenze, centro di smistamento ed ufficio internazionale di scambio di tutta la corrispondenza sia interna che in entrata e in uscita dal territorio sammarinese; dieci uffici postali, di diverse dimensioni, dislocati in tutti i Castelli. Operano nel settore circa 150 dipendenti.

L'Amministrazione Postale Sammarinese ha sempre svolto, ad eccezione dei servizi finanziari, autonomamente e direttamente i servizi postali all'interno della Repubblica, mentre, per quelli in entrata e in uscita dal proprio territorio, per effetto della Convenzione in materia Postale del 1923 e del Regolamento di Esecuzione della Convenzione stessa, ha agito attraverso Poste Italiane spa, la quale ha curato per conto di San Marino anche i rapporti con gli altri Stati.

La sopra citata Convenzione sanciva la regola della compensazione delle tariffe, nulla era dovuto delle tariffe incassate per oggetti postali destinati all'altra amministrazione, stabiliva l'obbligo per San Marino di applicare stesse tariffe di Poste Italiane per le spedizioni verso l'Italia e verso il resto del mondo, nonché disponeva l'obbligo di applicare per i propri servizi stesse norme e stesse regole dell'Italia.

Per queste motivazioni il settore postale sammarinese non si è mai dotato di norme e regole postali interne, non ha mai effettuato valutazioni commerciali sulle tariffe, non ha introdotto



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato  
per il Lavoro, la Cooperazione e le Poste

servizi innovativi rispetto ai prodotti offerti da Poste Italiane e non ha rilevato i quantitativi di oggetti postali in entrata e in uscita da San Marino.

Nel 2008 San Marino, alla luce anche del notevole fermento internazionale del settore postale, ha avviato con Poste Italiane una trattativa per definire nuovi Accordi che decretassero una piena autonomia di tutti i propri servizi e che consentisse rapporti internazionali diretti con gli Stati di maggior interesse per il settore.

Ad oggi, a seguito della citata trattativa, sono stati adottati un accordo quadro e 3 accordi settoriali: pacchi, corrispondenza e servizi finanziari. Con riferimento ai servizi finanziari postali, il relativo Accordo settoriale ha mantenuto l'operatività della Convenzione del 1923 così da assicurare i servizi in questione fino a quando l'Amministrazione postale sammarinese non sia in grado di operare autonomamente.

Gli accordi adottati hanno introdotto un sistema di remunerazione internazionale dei servizi postali per gli oggetti che provengono o sono destinati ad altri Stati, abrogando la compensazione delle tariffe tra Italia e San Marino; hanno consentito l'istituzione di un Ufficio Internazionale di Scambio che permette di effettuare dispacci diretti verso tutti i paesi del mondo qualora se ne ravvisi la necessità; hanno permesso di adottare tariffe diverse da Poste Italiane. L'Amministrazione Postale Sammarinese, nel frattempo si è dotata di un sistema informatico che, accanto alla gestione contabile dei servizi erogati, consente la rilevazione dei volumi lavorati. Restano da definirsi normative e regolamenti postali di San Marino.

I servizi finanziari invece vengono ancora svolti dall'Amministrazione Sammarinese per conto di Poste Italiane spa. Infatti la Convenzione del 1923, superata da Accordi Commerciali per quanto riguarda i servizi postali di corrispondenza e pacchi, come sopra anticipato, resta ancora in vigore per i servizi finanziari.

Le prestazioni finanziarie erogate dagli Uffici Postali sammarinesi sono quelle relative al trasferimento fondi quali:

- vaglia nazionali ordinari e on-line;
- pagamento assegni postali vidimati;
- pagamento pensioni inps/inpdap;
- versamenti su c/c/p italiani

Non viene effettuata la gestione dei conti correnti, sospesa nel 2003, delle carte di credito, del risparmio e degli investimenti.



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato  
per il Lavoro, la Cooperazione e le Poste

Sette uffici postali: San Marino; Dogana; Serravalle; Borgo Maggiore; Domagnano; Acquaviva e Fiorentino, svolgono sia servizi postali che finanziari postali. Tali uffici sono informatizzati e collegati a Poste Italiane spa, pertanto la trasmissione dei dati avviene in tempo reale. I rimanenti uffici: Faetano, Montegiardino e Chiesanuova, dal 5 giugno 2009, svolgono solo i servizi postali in quanto, Poste Italiane spa, non ha ritenuto conveniente dotarli di un collegamento al loro sistema informatico, a causa della limitata esecuzione di operazioni da parte dell'utenza, ed ha inibito la gestione manuale dei servizi finanziari presso tali uffici.

Il 5 giugno 2009 Poste Italiane, oltre ad avere impedito a tre uffici postali di erogare servizi finanziari, ha imposto all'Amministrazione Postale Sammarinese ulteriori limitazioni. Da tale data infatti, presso gli sportelli di San Marino, non possono essere eseguite singole operazioni per importi superiori a 4.999,00 euro; non possono essere accettati, in pagamento dei servizi finanziari erogati, assegni bancari e circolari; sono stati sospesi i vaglia internazionali e quelli in Eurogiro.

La rinegoziazione della Convenzione Postale del 1923 che regola i rapporti tra l'Amministrazione Postale Sammarinese e quella Italiana, avviata nel 2008 e non ancora conclusa, la volontà di espletare tutti i servizi postali, compresi quelli finanziari, in modo autonomo rispetto a Poste Italiane S.p.A., nonché la liberalizzazione internazionale del mercato postale, rende necessaria e sempre più urgente per San Marino l'adozione di un nuovo quadro normativo di riferimento del settore postale e una nuova organizzazione amministrativa contabile che consenta una gestione dinamica e performante dei propri servizi.

In tal senso sono le delibere n. 35 del 7 settembre 2009 e n. 26 aprile 2011 con cui il Congresso di Stato ha autorizzato la costituzione di un Ente Pubblico con gestione amministrativa e contabile autonoma deputata alla gestione di servizi postali unitamente a quelli finanziari postali.

L'articolo 1 della legge istituisce l'Ente Poste e stabilisce la sua denominazione.

La missione e le funzioni dell'Ente sono disciplinate dall'articolo 2. Si evidenzia che, accanto alle funzioni tradizionali postali, già esercitate dall'attuale struttura, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare e di semplificare l'accesso alla Pubblica Amministrazione da parte dell'utenza, l'Ente Poste potrà svolgere, per conto dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato, l'attività di gestione di incassi e pagamenti correlati al servizio di tesoreria gestito da Banca Centrale. Tale attività viene già svolta per alcuni servizi quali il pagamento di bolli auto e di fatture di acqua, gas e



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato  
per il Lavoro, la Cooperazione e le Poste

luce ma potrà essere estesa a tutti i servizi dello Stato. Altri servizi delegati dalla Pubblica Amministrazione e dal Settore Pubblico Allargato potranno essere offerti attraverso la struttura postale grazie alla capillarità dei suoi sportelli presenti in tutti i Castelli del territorio.

I servizi finanziari postali quali vaglia e conti correnti postali saranno ripristinati in modo autonomo corredati della gestione di mezzi di pagamento quali carte di credito e carte di debito. Inoltre in una fase successiva, quando San Marino emetterà prodotti di risparmio, ne curerà la collocazione sul mercato.

L'articolo 3 attribuisce le funzioni di indirizzo e controllo sull'attività dell'Ente alla Segreteria di Stato con delega alle Poste. Gli organismi internazionali, per un buon funzionamento del servizio postale universale, sottolineano l'importanza della separazione delle funzioni di gestione da parte di uno o più operatori postali da quelle di regolamentazione. Con l'attribuzione delle funzioni di indirizzo e controllo la Segreteria di Stato assume la funzione di Autorità di Regolamentazione.

L'articolo 4 individua gli organi di gestione e di controllo dell'Ente: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore Generale rappresentano gli organi di gestione, mentre il Collegio Sindacale quello di controllo contabile e amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione dell'Ente ed è composto da 5 membri compreso il Presidente. Le funzioni e le competenze sono disciplinate dall'articolo 5; la composizione del Consiglio di Amministrazione è regolamentata dall'articolo 6, le modalità di convocazione, la validità delle sedute e le sue deliberazioni sono stabilite all'articolo 7; l'articolo 11 regola le incompatibilità, la revoca, la decadenza e le dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale, esercita tutte le funzioni e competenze di gestione (articolo 9).

Il Direttore Generale, è nominato dal Congresso di Stato mediante contratto di diritto privato per un periodo di tre anni e può essere rinnovato.

L'articolo 10 regola il Collegio Sindacale, le modalità di nomina dei suoi membri e i compiti, mentre la revoca, la decadenza, le dimissioni e le condizioni di incompatibilità sono contenute nel già citato articolo 11.

L'articolo 12 introduce il sistema dei controlli interni, i quali rivestono particolare importanza per il settore dei servizi finanziari.



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato  
per il Lavoro, la Cooperazione e le Poste

Per “sistema di controlli interni” si intende il complesso di regole, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle finalità di efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, gestione dei rischi, produttivi, distributivi, ecc.); di affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali; di conformità della complessiva operatività con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre distinti livelli di controllo a presidio dei rischi aziendali: controlli di linea (I livello), controlli sulla gestione dei rischi e sulla compliance (II livello), controlli di revisione interna (III livello).

L’articolo 13 disciplina le attività dell’Ente che si articolano in due servizi, postali e finanziari postali. La scelta di prevedere due distinti servizi è determinata dalla esigenza di avere ambiti organizzativi e responsabilità separate in quanto le normative e i regolamenti, sia nazionali che internazionali, sono differenti (si considerino, solo a titolo di esempio, gli adempimenti relativi alla normativa antiriciclaggio e alla vigilanza sui servizi finanziari postali).

I Servizi Finanziari Postali sono stati svolti fino ad oggi per conto di Poste Italiane spa; pertanto la Direzione Poste non ha mai predisposto, analizzato, monitorato e sviluppato le schede prodotti, l’offerta commerciale, i processi operativi, gli adempimenti regolamentari nonché tutte le attività contabili dei servizi finanziari postali. Tali servizi e le attività connesse sono da configurarsi come nuovi servizi da implementare.

Gli uffici Postali sono la rete distributiva, che resta comune ai due settori direttamente sotto la responsabilità della Direzione Generale.

L’articolo 15 sancisce le modalità di finanziamento dell’Ente che viene garantito attraverso la riscossione dei proventi dei servizi postali e finanziari, di altri proventi derivanti dalle attività svolte per conto di uffici della Pubblica Amministrazione e del settore Pubblico Allargato, i canoni di concessione, le donazioni e liberalità, i contributi dei soggetti pubblici o privati e il finanziamento dello Stato nelle modalità previste dalle Leggi.

La gestione amministrativa contabile è disciplinata da apposito decreto delegato come stabilito all’articolo 16.

La gestione finanziaria dell’Ente è effettuata in base alle norme generali sull’ordinamento contabile dello Stato ma, in ragione della tipologia di attività svolta, l’Ente è tenuto a uniformarsi, nella redazione del bilancio, ai pertinenti principi contabili di tipo privatistico (articolo 16).

L’articolo 17 anticipa che la trasformazione del settore postale, da Ufficio Pubblico a Ente Pubblico, rappresenta un passaggio intermedio prima di giungere all’obiettivo finale di trasformazione in S.p.A.



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato  
per il Lavoro, la Cooperazione e le Poste

L'evoluzione dei mercati nonché le scelte degli organismi internazionali tendono a far superare ai Paesi Membri la gestione monopolistica del servizio postale universale esprimendo la raccomandazione di superare il mantenimento di servizi postali riservati. Pertanto, una gestione imprenditoriale del settore, se non la vera e propria privatizzazione dello stesso, diventa requisito indispensabile per garantire redditività e non solo sopravvivenza del comparto.

In tale ottica la scelta operata di trasformare le Poste in Ente è funzionale alla gestione dei servizi finanziari postali che potranno garantire nuove entrate nelle casse dello Stato e assicurare una gestione amministrativa contabile produttiva di reddito.

Alla luce delle finalità strategiche che il progetto di legge in esame mira a perseguire, si confida che il testo allegato trovi ampio accoglimento da parte del Consiglio Grande e Generale.